Venerdì 24 Settembre 1897

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

Udine - Anno XV - N. 228.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, e Ringraziamenti . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola; alla cartoleria Barducco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta.

LA PACE GRECO-TURCA

LA QUESTIONE DI CANDIA.

Il nuovo Governatore.

Roma, 23 settembre.

Mercè il reciproco accordo e la buona volontà, le Potenze hanno finalmente ottenuto di potere aprire la via ad una pace onerevole fra la Grecia e la Turchia. Ora, gli ammiragli ancorati a Candia, provvederanno a sistemare gli affari dell'isola.

Si attende, a tale scopo, che sia ritornato là il vice-ammiraglio Canevaro; il quale seppe, con tatto così raro, e con tanta prudenza e tanto accorgimento, stare alla testa dei comandanti le squadre internazionali e tenere la suprema direzione delle cose in momenti delicati e difficili.

L'ammiraglio Canevaro è ora a Venezia. Verrà a Roma verso la fine del mese e poi si imbarcherà a Spezia o a Napoli sulla *Sicilia*.

Fra le Potenze vi è stato già un scambio di vedute circa la scelta del governatore di Candia; ma poichè altre questioni più urgenti erano sul tappeto — *majora premunt* — la cosa non fu approfondita.

Si crede, però, fermamente, che il nuovo governatore non sarà ottoman principe, nè un funzionario ottomano.

La presenza di un suddito del Sultano alla sede del governatorato provocherebbe scontento diffidenze e dissidi fra i cristiani, e le Potenze vogliono evitare gli uni e le altre. D'altronde poi i cristiani hanno ragione di chiedere sicura garanzie che mai più avranno a patire sopraffazioni di turchi e che anche per essi regnerà, d'ora innanzi, l'equità e la giustizia.

E' opinione comune che non passerà gran tempo, e Candia avrà il suo Governo autonomo, e si potrà instaurare nell'isola l'imperio della legge.

AFRICA

Il governatore dell'Eritrea.

Roma 23. — Nel prossimo Consiglio dei ministri, che si terrà, come vi annunziai ieri, nella settimana ventura, si prenderà anche una decisione circa la nomina del governatore civile dell'Eritrea.

Secondo ogni probabilità, la candidatura dell'on. Bonfadini sarà definitivamente abbandonata.

L'*Agenzia Italiana* stasera, invece, annuncia che Bonfadini s'è imbarcato da Napoli diretto a Massaua, ove attenderà il decreto (??) che lo nomina governatore dell'Eritrea.

COME SI TRATTANO AL BRASILE

I giornalisti italiani.

Il collega Ferruccio Mosconi scrive da Barcellona, 19 settembre, al Direttore dell'*Avanti!* la seguente lettera:

« Carissimo Bissolati,

Rispondo ora alla tua gentilissima del 26 luglio, colla quale mi affidavi l'incarico di riferire sull'*Avanti!* sulle condizioni in cui si sarebbero trovati gli emigranti nel Nord Brasile, e precisamente nel Bacino dell'Amazzoni; incarico che io avrei adempiuto con entusiasmo se un incidente abbastanza strano non me lo avesse proibito.

Quando arrivai a Parà il 30 agosto, trovai tutta la città e la stampa in subbuglio per il mio arrivo, perchè si non lasciar sbarcare il *diffamator do nostro paiz*.

E il *diffamator do nostro paiz* sai di che cosa era colpevole? Di avere l'anno scorso nel viaggio precedente al Brasile, *fatta sul serio* un'inchiesta sull'emigrazione, e scritta la verità sulla fine miseranda e miserevole dei nostri contadini; e di aver smascherato quella *troupe* di avventurieri che volevano fosicchiare intorno a quella società metropolitana che di porto al 190 morti della *Lombardia* per decisione del S. Paolo col famoso protocollo.

Inchiesta, e questo è il curioso, che non fu pubblicata che in minima parte come della corrispondenza sull'*Italia del Popolo* e in opuscolo (*Rivelazioni brasiliane*) edito da Aliprandi, e che lo sarà invece per esteso a giorni in un grosso volume.

Nei giorni che seguirono, la calma andò ristabilendosi, ma io credetti che gli incidenti accaduti fossero di natura tale da restringermi per l'avvenire la mia libertà di studio e di giudizio, e risolvetti di ritornarmene in Italia dopo quattro giorni di prigionia volontaria a bordo del *Re Umberto*, non prima però di essermi presa la soddisfazione di andare a terra un giorno a far delle visite e a colazione invitato dal nostro agente consolare signor Sparapani Alvesi ».

IMBRIANI

Telegrafano da Siena in data di ieri a mezzogiorno:

« Le condizioni del malato, che stanotte parevano migliorate, nella mattinata subirono un nuovo peggioramento. Verso le 10 lo stato dell'on. Imbriani era gravissimo. Il polso aveva pulsazioni irregolari con fenomeni di paralisi, era affannosa la respirazione, il malato si immerse poi in un letargo profondo.

Nella stanza non entrano che la moglie, gli amici più intimi ed i medici. Stanotte e stamane si alternarono a vicenda al letto d'Imbriani i deputati Bovio, Di Laurenzana, Basilicata e Mirabelli.

La signora Imbriani, desolatissima, non lascia la stanza del marito adorato.

Oggi sono arrivati Cavallotti, Pansini ed il sindaco di Corato, che Imbriani rappresenta alla Camera. Cavallotti entrò nella stanza del malato, ma non fu da questo riconosciuto ».

Un successivo telegramma spedito da Siena *ier sera alle 6*, dice:

« Le condizioni sono sempre più gravi. Imbriani è steso sul letto con una vescica di ghiaccio sul capo; ogni tanto è agitato da un tremito convulso. Verso il tocco ricominciò a delirare. Egli mormora ricordi della Camera, chiede oggetti della casa, vuole gli abiti per alzarsi.

Si è provato oggi di fargli inghiottire un po' di latte, l'ha rifiutato. Pareva dalle parole sconnesse che pronunciava, che desiderasse di fumare.

Il bollettino medico delle ore 5 recava:

« L'ammalato è nuovamente assai depresso. Le sue condizioni sono allarmanti ».

Si attendono stasera da Bologna il professor Murri e da Napoli il professore Cardarelli; essi visiteranno subito il malato, che è sempre aggravatissimo.

Destano serie apprensioni i fenomeni paralitici, che continuano con insistenza. Un medico, col quale ho parlato un'ora fa, mi diceva che si teme, pur troppo, vicina la catastrofe ».

Ancora il ciclone a Brindisi

I morti - I feriti.

Un dispaccio da Brindisi ci annunciava ieri un ciclone che aveva danneggiato i Comuni di Sava, Oria e Latiano.

Oggi abbiamo questi nuovi particolari sul disastro.

A Latiano il ciclone distrusse le masserie Caputi, Meleto, Tarantini e Partemio. Le campagne è devastata. In Oria vi furono dodici morti.

Il disastro è veramente grande e irreparabile. Le case e gli edifici crollati sono moltissimi. Dalla stazione non sono rimasti che dodici operai.

Della famiglia del gestore Paoletta è superstite solo un bambino di 6 anni gravemente ferito. Il capo-stazione Grimaldi e la sua famiglia, salvati miracolosamente, sono addirittura terrorizzati.

Vennero disseppelliti 36 cadaveri. Circa 100 persone sono gravemente ferite.

La campagna di Oria per un circuito di 10 chilometri è una vera desolazione. La distruzione è completa, i danni vengono calcolati a parecchi milioni.

Al salvataggio concorsero molti cittadini di Brindisi recatisi prontamente sui luoghi del disastro con treno speciale. Altri giunsero da Francavilla, insieme a una compagnia di fanteria.

Giunsero medici da tutti i Comuni limitrofi. Mancano però le medicature.

Restarono vittime anche alcuni spiditori di uva, che furono sepolti sotto un magazzino di merci interamente demolito dal ciclone.

I GRAVI FATTI DI MELZO

Scioperi e tumulti — La folla presa a fucilate — Un morto e parecchi feriti.

Diamo in ritardo la notizia — avendocelo prima d'oggi impedito lo spazio — dei gravissimi fatti avvenuti lunedì scorso a Melzo, paese di oltre 3000 abitanti a 10 chilometri da Milano.

Da qualche tempo gli operai della conceria Casanova si lamentavano per la meschina paga e per l'orario gravoso.

L'operaio Algisi, indicato dalle autorità come anarchico, riunì alcuni compagni per accordarsi e ottenere un miglioramento.

Si unirono in venticinque e dichiararono lo sciopero.

Aiutati dalla lega di resistenza di Milano, iniziarono delle pratiche che furono respinte.

I proprietari assunsero altri operai che accettarono qualsiasi condizione.

Il Sindaco, pregato dalla lega di resistenza si interpose presso i proprietari, ma invano.

Durante queste pratiche, i conciatori fondarono in Melzo una lega di resistenza a cui si inscrissero 300 soci.

Da alcuni giorni gli scioperanti minacciavano i contadini assunti dalla ditta Casanova.

Domenica poi furono arrestati gli operai Meroni e Fallara, che avevano minacciato i contadini addetti alla conceria.

Gli scioperanti si unirono in piazza per protestare e tutto finì lì.

Lunedì sette carabinieri conducevano gli arrestati alla Pretura di Cassano, per il processo.

La folla tumultuò e li inseguì gettando sassi contro i carabinieri.

Nello stesso tempo gli scioperanti, fra cui erano molte donne e numerosi ragazzi, circondarono l'abitazione del Casanova, minacciando e rompendo i vetri.

Si telegrafò a Milano e partirono il delegato Villa e il tenente dei carabinieri Garelli.

Dopo un'ora, essendo la folla divenuta sempre più minacciosa, i funzionari e gli agenti, la intimarono di sciogliersi.

Si arrestò un certo Ferrari Giuseppe, perchè creduto uno dei più turbolenti.

In questo frattempo scheggiarono dei colpi di arma da fuoco.

I carabinieri, circondati dagli scioperanti, avevano sparato i moschetti.

Cadeva il contadino Nero Fiorenzo, di 23 anni, colpito da una scarica a mitraglia.

Il disgraziato moriva poco dopo, a casa sua.

Rimasero feriti il muratore Carlo Cassinari, d'anni 16, il conestraio Prina Francesco e qualche altro che riportò delle contusioni.

Subentrata la calma, arrestarono nel domani 22 scioperanti, fra i quali un vecchio e una donna.

I funzionari negano di avere dato ordine di far fuoco.

Si recò sul posto il giudice Gaviraghi, con 14 carabinieri.

Un nuovo caso Frezzi?

Un detenuto che muore.

Un' inchiesta.

Nel mese scorso, venne arrestato a Genova dagli agenti di sicurezza pubblica certo Forno, nativo di Biella, il quale fu trovato sul tram elettrico, insieme a sua figlia, in attitudine di borseggiare un passeggero.

Siccome, in quell'epoca, si erano verificati sul tram elettrico parecchi borseggi, alcuni dei quali per somme rilevanti, ed essendo risultato che tanto il Forno che la figlia erano pregiudicati in quei reati, così vennero sottoposti a rigoroso interrogatorio, per riuscire a strappar loro la confessione dei reati commessi.

Ma tutto fu vano.

Il Forno venne quindi tradotto a Torino, dove era ricercato per borseggi colà commessi.

Egli soffriva di male cardiaco, e, sia per la fatica del viaggio, sia per l'emozione provata di vedersi nuovamente arrestato, giunto a Torino morì per aneurisma.

Della sua morte vennero da taluno imputati vari agenti, perchè, dicono, avrebbero percosso il Forno, producendogli la rottura di una costola, onde farlo confessare i suoi reati.

Venne subito informato del fatto il prefetto, commendator Garroni, il quale aprì un'inchiesta che dura tuttora. Gli agenti protestano energicamente la loro innocenza.

Intanto vennero già sospesi dall'ufficio il delegato Resta, due medici delle carceri, che permisero la partenza del malato, due ispettori e nove guardie.

L'autopsia del cadavere del Forno fu fatta il giorno 14, ma finora il medico non stese la relazione attesa dall'autorità giudiziaria.

Dalla relazione medica e dal risultato dell'inchiesta, iniziata dal Prefetto Garroni, si potrà sapere la verità, che il pubblico desidera ardentemente e che le stesse autorità di pubblica sicurezza, pel prestigio dell'amministrazione da cui dipendono, debbono volere.

Genova 23 — I prof. Lombroso e Spinelli, che fecero l'autopsia del cadavere del Forno, constatarono che il Forno era tubercoloso all'ultimo stadio e constatarono pure la lesione di due coste.

Il prof. Spinelli nega che tali lesioni abbiano affrettata la morte del Forno. Il prof. Lombroso è invece di parere contrario.

La Camera austriaca

si è riaperta ieri in mezzo a tumulti indescrivibili. Le ingiurie e gli scherni più volgari — che i corrispondenti dei giornali non poterono trasmettere — furono scagliati contro il banco ministeriale, ed in particolare contro il presidente del Consiglio, conte Badeni; fra i deputati delle varie parti della Camera vennero scambiati vituperi sanguinosi.

Tutto il mondo è paese, si dice; ma in fatto di parlamentarismo l'Austria è un paese che sta assai peggio degli altri.

ERA UN ATTENTATO?

Il *Secolo* ha ricevuto da Fiume un dispaccio cifrato nel quale narravasi con molti particolari di un attentato contro Francesco Giuseppe, che sarebbe avvenuto lunedì scorso a Budapest.

Ora si dà questa versione del fatto. Mentre i due imperatori salivano in vettura, si intese una fortissima detonazione. La folla presa da panico ruppe i cordoni circondando la carrozza, ma Francesco Giuseppe la rassicurò.

Le autorità avrebbero compiuto alla chetichella parecchi arresti.

Gravi disordini in Croazia

Zagabria 23 — Nel villaggio Sjemsavi, appartenente al Comune di Lasinja, distretto di Pisarone, ieri 4000 contadini, armati di falci, e di randelli, commisero gravissimi disordini e massacrarono il direttore del catasto, Sviacovic, il geometra Diakovic e il capo del distretto, Brosak. Rapporti ufficiali confermano che i contadini sono fortemente armati ed organizzati militarmente; essi hanno perfino collocato degli avamposti.

Anche in quel distretto, come nel Sirmio, questi tumulti sono stati provocati dal fatto che i funzionari massacrati avevano fatto acquisto di bandiere ungheresi; i contadini vedono in questo fatto una prova che il loro paese è stato venduto a tradimento all'Ungheria.

La questione del ministro scomunicato

trattata in Vaticano

Il Papa ha convocato i cardinali presenti a Roma per esaminare il caso del vescovo di Majorca che ha scomunicato il ministro delle finanze Reverter.

Fu riconosciuto unanimamente dai cardinali che il vescovo ha fatto un passo arrischiato, mentre avrebbe fatto meglio chiedere prima delle istruzioni a Roma o almeno uniformarsi alle vedute dell'arcivescovo di Valenza.

Però, in linea di diritto, non si è trovato motivo di biasimare il vescovo, poichè egli ha agito — con troppo zelo, certamente — secondo i canoni della Chiesa, i quali — questa la decisione del Concilio di Trento — stabiliscono che chi invade i beni della Chiesa è *ipso facto* scomunicato.

Ma appunto, dappoichè il Reverter avendo toccati i beni ecclesiastici cadeva sotto la scomunica, era superflua una scomunica diretta.

Dunque il vescovo Majorca non sarà punito. Si cercherà invece il modo per conciliare la cosa.

Ad ogni modo il Reverter dovrà dimettersi.

La prosperità americana

Il progresso in America — La vastità del territorio — Le scoperte di questo secolo — La produzione americana — L'oro — Le ferrovie americane — Fiumi e laghi — Il traffico postale — L'istruzione pubblica — Il risparmio.

La nostra vecchia Europa ha sempre da guardare con stupore l'inverosimile sviluppo della giovane America; mentre da noi il progresso ha fatto cammino a passi di gigante, al di là dell'Atlantico la sua velocità è paragonabile a quella di una locomotiva lanciata a tutto vapore.

Invero, siamo preparati a seguire le più sbalorditive metamorfosi, ma la realtà dei fatti e la verità delle cifre, oltrepassa nondimeno ogni aspettativa; di anno in anno, da un mese, da un giorno all'altro, la distanza che esiste fra le nazioni europee e gli Stati Uniti d'America, in ogni ramo dell'attività umana, aumenta smisuratamente.

Sir W. G. Jordan, scrive ora nel *Ladies' Home Journal* un lungo articolo su questo argomento, ricco di paragoni grafici, destinato a meglio accusare i contrasti, e si mostra in tal modo, non senza un certo ingenuo ma legittimo orgoglio, qual sia la prosperità prodigiosa del suo paese. E' da codesto articolo che noi desumiamo i dati che seguono e che ci sembrano davvero interessanti.

* * *

Il territorio totale degli Stati Uniti è di 3 milioni di miglia quadrate, e, comprendendovi l'Alaska, oltrepassa i tre milioni e mezzo, ossia una superficie uguale a quella dell'Europa meno l'Italia e la Turchia.

Lo Stato più vasto è quello del Texas, che potrebbe contenere entro i suoi confini il Regno Unito, l'Italia e il Portogallo.

Gli stabili ad uso abitazione sono in numero di undici milioni e mezzo, senza comprendervi i magazzini, le fabbriche, le scuole, gli Ospedali, ecc. ecc. Tutte queste case messe in fila, formerebbero una strada lunga oltre 54 mila miglia, ossia più di due volte il giro dell'equatore terrestre.

* * *

L'America può a giusto diritto mostrarsi fiera del genio inventivo dei suoi abitanti. Dobbiamo agli Stati Uniti le meraviglie della meccanica, che han reso possibili le straordinarie scoperte nella seconda metà del secolo decimonono.

La macchina a cucire, il battello a vapore, lo sleeping-car, la macchina da scrivere, e tant'altre, son tutte invenzioni americane. Di conseguenza, avviene che nessuna nazione uguaglia l'America pel numero di brevetti registrati in un anno. Nel 1896 ne furono richiesti 22,037; il maggior numero riguarda la fabbricazione delle carrozze o dei vagoni, poi quello degli apparecchi di riscaldamento e le numerosissime applicazioni dell'elettricità.

* * *

In quanto al traffico interno, gli Stati Uniti oltrepassano tutte le altre nazioni del mondo. Il traffico esterno dell'Inghilterra, per enorme che possa sembrare, non è che un sesto del traffico interno degli Stati Uniti. La sola compagnia di strade ferrate Pensylvania Rail Road trasporta in un anno una quantità maggiore di merci che non tutte le navi mercantili della Gran Bretagna.

Le foreste americane occupano un quarto del territorio della repubblica; producono oltre 5 miliardi di franchi di legname all'anno.

Le miniere di carbone coprono una superficie uguale a quella della Francia. Nel 1894 gli Stati Uniti hanno dato un terzo della produzione totale battendo l'Inghilterra e la Germania.

Per le manifatture, gli Stati Uniti stanno alla testa. Rappresentano un capitale di 30 miliardi di franchi. Il rapporto fra la produzione americana e quella inglese, è come 7 a 4. Il riparto degli utili fra capitale e lavoro avviene ora nella proporzione del 55 per cento

pel primo e del 45 per cento pel secondo. Mentre i salari aumentano, il costo delle prime necessità della vita rimane stazionario, come pel vitto, gli alloggi, il vestiario, ecc.

Come produzione d'oro, gli Stati Uniti occupavano nel 1895 il secondo posto, con un valore di 233 milioni di franchi, ma per l'argento tutti i concorrenti furono battuti da una produzione di 320 milioni. Le fattorie americane sono, in cifra tonda, più di 4 milioni e mezzo, ed assorbono un ottavo della popolazione; il loro valore è stimato 65 miliardi di franchi, ovvero un quinto della ricchezza nazionale. Gli Stati Uniti sono la prima nazione agricola del mondo, e, senza la sua produzione, i paesi europei non potrebbero bastare ai propri bisogni.

L'America produce due volte e mezzo più grano delle Indie, la sua più forte rivale.

***

Gli Stati-Uniti posseggono una rete ferroviaria immensa: le varie linee hanno *uno sviluppo di 180 mila miglia circa*, ciò che basterebbe per fare sette volte il giro della terra.

Questo interminabile percorso rappresenta il 44 per cento di quello di tutte le ferrovie del mondo. Basti rammentare che *la Germania ha soltanto circa 28 mila miglia di ferrovie*, pur venendo immediatamente dopo gli Stati Uniti per lo sviluppo della sua rete. La strada percorsa dai treni americani durante un anno di esercizio è uguale a tre volte la distanza dalla terra al sole.

Le vie d'acqua sono uno dei principali fattori della potenza commerciale degli Stati Uniti. I grandi laghi occupano 94 mila miglia quadrate e contengono un terzo di tutta l'acqua dolce che si trova sulla terra. Vi sono inoltre 196 laghi di minore importanza e 96 fiumi che hanno un corso superiore alle 100 miglia. Il più grande è il Mississipì, che da solo è uguale a tutti i fiumi d'Europa riuniti insieme, meno il *Volga*. La lunghezza navigabile del Mississipì, aggiungendovi gli affluenti, è uguale a 29,000 miglia.

Gli scambi postali sono un indice eloquente della vitalità di una nazione. Gli Stati Uniti contano 70 mila uffici postali. In Europa il primo posto è tenuto dalla Germania, che ne ha 30 mila. In tutto il mondo si distribuiscono all'anno 8 miliardi di lettere, ma la metà spettano all'America.

Il traffico postale degli Stati Uniti *uguaglia da solo quattro delle grandi Potenze europee*. Si calcola che ogni abitante spende all'anno 6 franchi e cinquanta centesimi e riceve in cambio 125 oggetti fra lettere carte e giornali.

***

Il coronamento della civiltà americana sta *nell'organizzazione dell'istruzione pubblica*. Vi sono 14 milioni e mezzo di allievi, ossia il 33 per cento della popolazione. Per la Germania questa cifra è del 19 per cento e per la Francia e l'Inghilterra il 15 per cento. L'istruzione costa agli Stati Uniti 700 milioni di franchi all'anno, la media 37 franchi per allievo.

La ricchezza delle biblioteche americane è incomparabile. *Ve ne sono circa 4000*: in totale 31,176,354 volumi. Le biblioteche scolastiche dal loro canto posseggono 12 milioni di volumi, ossia più di tutte le biblioteche d'Europa riunite insieme.

Si stampano in tutto il mondo 41,000 pubblicazioni quotidiane e periodiche: la metà di questa cifra spetta agli Stati Uniti. Seguendo poi la Germania con 5000 pubblicazioni, la Francia con 4100.

***

Per quanto riguarda il risparmio le cifre diventano addirittura fantastiche. Nel 1894 95 furono fatti presso le casse di risparmio 4,875,519 depositi, cessia 1 per 14 abitanti.

Finalmente la ricchezza nazionale quale risulta dall'ultima valutazione fatta nel 1890, tocca i 325 miliardi; questa cifra inconcepibile, confrontata con quella avuta nell'antecedente valutazione del 1880, indica un aumento del 49 per cento nell'ultima decade.

La mente umana non può chiaramente abbracciare l'enormità di quest'ultima cifra, e un paragone converrà meglio per dare un'idea più approssimativa: basti dire che con tutto l'oro americano si può formare una parete dello spessore di un centimetro, alta un metro e lunga 55 chilometri.

Questa favolosa esposizione della prosperità americana giunge ora opportunemente a breve distanza di tempo dall'orgoglioso inventario che gl'inglesi ebbero occasione di esporre in occasione delle feste giubilari, per vantare le enormi ricchezze dei dominii di Sua Maestà Britannica; ma dinnanzi alla eloquenza delle cifre e dei confronti si deve necessariamente convenire che i figli dello Zio Sam si lasciano indietro, e a bella distanza, i loro cugini d'oltre oceano.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Settembre (1418). *L'armata Veneta minaccia Sacile.*

×

Un pensiero al giorno.

La famigliarità coniugale dovrebbe giungere alla confidenza, ma non punto scemare il rispetto. All'incontro, le anime volgari, più vivono assieme, e meno si rispettano, e meno s'intendono.

×

Cognizioni utili.

Risposta ad una lettrice: Il bagno freddo si può continuarlo anche nell'inverno, anzi è utile continuarlo; ma colle debite precauzioni, ch'ella già conosce, perchè non sono diverse da quelle che deve usare chi fa il bagno freddo nell'estate.

×

La sfinge. Questione d'accento.

Di lago son città.
Se accento aggiungerai
Un mobil tu vedrai
Di grande utilità.

Spiegazione del trisenso precedente.
VALENZA.

×

Per finire.

Lui. — Cosa vi è mai di più inebriante e delizioso di un bacio?

Lei (arrossendo ed abbassando gli occhi) — Due baci!

Penna e Forbice.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

L'ESPOSIZIONE DI PAGNACCO

Ecco i nomi degli altri premiati con medaglie e diplomi:

Prodotti vegetali.

Coletti Giuseppe di Alnicco, diploma d'onore per uva e frutta. — Rossi Emilio giardiniere ed ortolano del co. di Brazzà *menzione onorevole con lire 10*. Zanetti Leonardo di Pagnacco, collezione ortaggi, medaglia di bronzo. — Sigborini Giovanni di Plaino id. id. — Liva Romano di Torreano, per uve, miele, arcia id. attestati di benemerenza: a Orgnani dott. Vincenzo di Tricesimo, per collezione ortaggi e *frutta*; a Loi Pietro di Pagnacco, per collezione *frutta*; a Gennari Settimio di Pagnacco per collezione frutta e fiori in vaso; a Delser fratelli di Martignacco per biscottini e amaretti.

Vini e liquori.

Dott. Antonio Linda di Reana del Rojale, medaglia d'argento per vino bianco — Rizzani Leonardo di Feletto medaglia di bronzo per vino bianco — Sbuelz Giov. Batt. di Tricesimo medaglia di bronzo per vino nero, bianco e aceto — Rizzani ing. Giov. Batt. medaglia d'argento per aceto — Rizzani Carlo medaglia di bronzo per acquavite.

Prodotti animali.

Medaglie: d'argento alla latteria di *Fagagna per formaggio di due anni e per formaggi fabbricati nel marzo 1897*; di bronzo, a quella di Martignacco (per formaggio fabbricato nel marzo 1897), e di Tricesimo (per formaggi fabbricati nel novembre 1895 e nel marzo ed aprile 1897; menzione onorevole a quella di Cavalicco Adegliacco, per campioni di formaggi fabbricati nel marzo 1897; menzione onorevole con lire 5 a Rosa Lena di Fauguacco per formaggio vecchio pecorino.

Diploma di merito per pelli conciate a Turchetti Giovanni di Tricesimo ed a Pecile Gio. Batt. di Fagagna.

Piccole industrie campestri e domestiche esercitate da contadini.

Medaglia di bronzo ad Anzil Luigi di Reana per suole di legno per zoccoli; — d'argento a Celotti Luigi di Zompitta per campioni di ceste di vimini per stufare, trasportare bozzoli; di Bronzo a Del Fabbro G. B. di Reana per confezione sporte di paglia palustre e di cortecoia — di bronzo a Pez Giuseppe di Fagagna per vari utensili di uso domestico — d'argento a Stringari Davide di Tricesimo per confezione di ruote e di avantreno a sterzo di carro di campagna — di bronzo a Codutti Giovanni di Torreano per un aratro — di bronzo (più lire 3) a Botto Antonio di Castellerio per imbuto e per una pialla in legno — di bronzo a Dreussi Luigi di Plaino per ruote e avantreno di carro di campagna.

Bestiame.

Categoria tori. Medaglie d'argento e lire 25 a Pinesi Pietro di Chiasottis. Medaglia argento e lire 20 a Concina co. Corrado di S. Daniele — Medaglia bronzo e lire 15 a Molinoi Gio. Batt. di San Guarzo — bronzo e lire 10 a Buttazzoni Pietro di Villotta — menzione onorevole a Codutti Giuseppe di Passons — diploma di merito a Buttazzoni per un toro fuori concorso.

Categoria vitelle. Medaglia d'argento di primo grado al conte Corrado Concina di San Daniele — lire 20 a Codutti Valentino — medaglia d'argento secondo grado a Someda De Marco dott. Carlo — lire 15 a Freschi Giacomo di Lazzacco — lire 10 a Gentili Luigi id. — medaglia di bronzo a Florio conte Daniele di Cavalicco — lire 10 a De Toni Anna di Pagnacco — medaglia di bronzo a Venier Romano Luigi di Villaorba — lire 8 a Freschi Francesco di Lazzacco ed a Del Fabbro Gio. Batt. di Adorgnano — lire 5 a Mauro Pio fu Francesco di Fauguacco ed a Gentilini Luigi di Lazzacco — Menzione onorevole a Pianina Francesco di Variano ed a Batello Francesco di Martignacco.

Femmine fuori concorso. Diploma d'onore a Freschi Francesco di Lazzacco. Menz. onor. al medesimo; a Orgnani dott. Vincenzo di Tricesimo; a Canciani Leonardo di Plaino; a Someda De Marco dott. Carlo.

Esposizione cinegetica.

Franzolin Leandro, medaglia d'argento per armi da caccia — Paoniluoghi Gesualdo, id. per n. 22 qualità di polvere da caccia delle quali 6 senza fumo, più accessori da caccia — Gigante Oreste, id. per armi ed accessori da caccia — Grassi Libero, id. per n. 3 costumi da cacciatore in vendita e invenduti — Zampicchiatti Domenico, medaglia di bronzo per n. 1 costume da cacciatore in vendita e venduto — Rea Giuseppe, id. per impermeabili di gomma ed accessori da caccia — Tomada Vincenzo, id. per cartoccie ed accessori da caccia — Livotti Giusto, id. per capelli da cacciatore — Fauna Antonio, id. id.

Gemona, 23 settembre.

Sempre uguali!

(X). Nei giorni 21 e 22 furono licenziati, con modi tutt'altro che garbati, tutti i bambini che presentaronsi in chiesa per la scuola di comunione (detta «Dottrina») perchè parecchi *accusati di avere assistito alla festa del XX Settembre.*

Ieri poi si rifiutò l'elemosina chiamata «Pane di S. Antonio» ai poveri che ricevettero denaro dal Comitato del XX Settembre.

I doveri del sacerdozio e la carità cristiana come sono ben compresi dai nostri preti!

Che abbiano letto costoro la vita e le massime del martire di Nazaret?

Si comprende che nelle loro scuole, di Gesù Cristo v'è solo l'immagine, e, *forse*, calpesterebbero anche quella se non avessero paura di esser visti.

Majano, 22 settembre.

Latte... cristiano.

Per far dispetto a diversi azionisti capitanati dal sindaco locale signor De Mezzo Pietro, che negli ultimi dello scorso anno volevano impiantare una latteria sociale, opera benefica e vantaggiosa, la Società operaia cattolica (sorta per un dispetto della liberale consorella) deliberò di impiantare essa stessa una latteria.

Sulle prime pareva che le cose andassero a gonfie vele, ma, dopo qualche mese, incominciarono continui ed incessanti i lagni per parte di coloro che portavano latte buono ed in compenso ricevevano formaggio che in poco tempo andava a male.

Ciò mise in grande apprensione i caporioni, i quali, messisi di buona voglia a ricercar la causa di simile dannoso inconveniente, poterono appurare che *un noto zelante cattolico portava alla latteria assai più latte di quello che ricavava dalla sua unica giumenta*, e senza panna.

Venne condannato a pagare una forte ammenda, e sperasi che egli venga d'ora innanzi dispensato dal mettere il naso nelle *faccende pubbliche*. **F.**

Echi di un suicidio. Un corrispondente straordinario ci scrive da Tarcento:

«L'11 del corrente mese suicidavasi a Treppo Grande il conte Federico Cossio, segretario di quel Comune, che da oltre diciasette anni serviva lodevolmente. Causa il genere di morte, l'autorità ecclesiastica del luogo non ha voluto non solo accompagnare all'ultima dimora la salma dello sventurato conte, ma ha proibito all'autorità comunale di fargli i funerali civili, ed ha disposto ancora che fosse accompagnato e sepolto come un cane otto ore prima del consueto, acciò non arrivassero in tempo diversi parenti ed amici di lontano che volevano rendere gli estremi onori al loro diletto estinto.

E un caro prete umanitario, in una pubblica osteria (ch'egli preferisce alle Chiese) ebbe su questo doloroso caso ad esprimersi in questi termini: «Per dare un esempio a questi miscredenti *(framassòns)*, lo taglierei la testa al defunto; questa seppellirla, perchè battezzata, ed il busto darlo in pasto ai cani».

Nessuna meraviglia se, data l'indole di certi fanatici religiosi, fosse stato adempiuto il volere di quel prete, degno di abitare la Papuasia o la Polinesia in qualità d'indigeno».

Festival di beneficenza a S. Daniele. Domenica 26 settembre corr. avrà luogo a S. Daniele un Festival di beneficenza.

Verrà estratta una pubblica tombola, a vantaggio della Congregazione di carità, con le seguenti vincite: Cinquina lire 50; prima tombola lire 200; seconda tombola lire 100.

Concerto musicale sostenuto dalla Banda cittadina.

Sulla pubblica piazza, sotto ampio padiglione, su elegante piattaforma illuminata a gas acetilene, gran ballo popolare, con distinta orchestra.

Illuminazione *fantastica* dell'intero paese.

Fuochi d'artificio.

La Direzione della tramvia a vapore Udine S. Daniele ha disposto che in tal giorno abbiano effetto i seguenti treni:

ANDATA			RITORNO		
Da Udine P. G.	a Fagagna	a San Daniele	Da San Daniele	a Fagagna	a Udine P. G.
13.30	14.20	14.50	13.50	14.20	15.11
14.10	15.—	15.30	15.40	16.10	17.10
15.19	16.11	16.43	16.50	17.20	18.10
15.50	16.20	16.50	17.10	17.40	18.29
17.30	18.30	19.10	18.10	18.40	19.31
18.33	19.20	19.53	19.52	20.20	21.10
20.4	20.55	21.25	20.25	20.55	21.45
21.45	22.35	23.5	21.45	22.15	—
—	22.20	22.50	22.35	23.50	0.30
			4.—	4.30	5.20

Biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto con validità fino al primo treno normale del 27 settembre: Udine-S. Daniele lire 1.60; Fagagna-S. Daniele lire 0.75; Martignacco-S. Daniele lire 1.20, compresa la tassa di bollo.

Ringraziamento. La famiglia Beltrame vivamente commossa per le tante manifestazioni di parenti, amici e conoscenti, nella luttuosissima circostanza dell'atroce perdita dell'amatissimo suo *Zaccaria*, esprime a tutti le più sentite azioni di grazie.

Sarà per essa indimenticabile la novella prova di amicizia con cui vollero condividere così acerbo dolore.

San Michele al Tagl., 22 settembre 1897.

UDINE

(La Città e il Comune)

Ritorno di militari dal campo e congedamenti. Ieri mattina facevano ritorno a Udine il 43 battaglione M. M. ed il 26 fanteria dal campo di Verona.

Giungevano pure col medesimo treno 384 congedati appartenenti al Distretto militare di Udine.

Ieri vennero congedati i richiamati delle classi 1868 e 1872; oggi quelli della M. M.; e fra giorni verranno congedati quelli appartenenti alle classi anziane.

Il discorso dell'on. Girardini lodato a Gorizia. Il *Corriere di Gorizia* dedica molti elogi al discorso pronunciato dall'on. Girardini al «Minerva» lunedì scorso, e ne riproduce buona parte per «rispondere «con la parola di questo pensatore, di «questo oratore erudito ed efficace, a «certi sbraitatori che contro la storia «data vorrebbero diretti tutti i fulmini «del cielo e della terra. Essi comprenderanno forse come tutti penetrino le «loro mire, i movimenti del loro odio «implacabile e della loro bile impotente».

Il canto corale nelle scuole. Si telegrafa da Roma che l'on. Gianturco compilò un completo programma per l'insegnamento del canto corale nelle scuole. Egli ha chiesto all'uopo l'avviso dei migliori musicisti.

Elargizione pel XX Settembre. Per detta ricorrenza oggi il sig. Giovanni Anderloni elargì a questa Congregazione di carità lire 15.

La Congregazione riconoscente ringrazia.

Sermone evangelico. Il *Corriere di Gorizia* annuncia che domenica prossima 26 corr. in quel tempio evangelico terrà un sermone il pastore evangelico di Udine, conte Gandolfi.

Trasporto merci voluminose. Agli effetti dell'applicazione dell'art. 97 delle tariffe si considerano come merci voluminose: *a)* Le merci non suscettibili di compressione, quando il *loro* peso è minore di 150 kg. al metro cubo; *b)* le merci suscettibili di compressione, quando il loro peso è minore di 200 kg. al metro cubo.

Queste merci sono tassate coll'aumento del 50 per cento sui prezzi delle rispettive tariffe a grande e a piccola velocità. Sono sempre sottoposte all'aumento del 30 per cento le spedizioni, sia a grande sia a piccola, di merci contrassegnate nella nomenclatura e classificazione della piccola velocità, colle lettere *V* o *W*; però, quando lo speditore abbia indicato sulla richiesta di spedizione il volume della merce e i dati di misurazione da cui fu desunto, il prezzo si applicherà in base al peso virtuale di 150 o 200 kg. per metro cubo, quando questo modo di tassazione riesca più conveniente allo speditore, oppure sul peso reale, se questo sarà maggiore, per ogni metro cubo dei rispettivi pesi sopra accennati.

All'Ospitale vennero ieri medicati: Chiarandini Giacomo d'anni 24 da Udine per ferita lacero contusa al pollice destro, riportata accidentalmente e guaribile in giorni quindici; e Tosolini Luigi d'anni 4 e mezzo, da Paderno, per ferita lacero contusa, accidentale, alla glabella, guaribile in giorni otto.

Costituzione. Trigatti Giovanni di Antonio d'anni 19, da Lestizza, dovendo scontare 10 mesi di reclusione cui fu condannato per lesioni, si costituiva ieri alle guardie di città, che lo passarono alle carceri.

Tribunale penale.

Udienza 23

Borello Regina fu Vincenzo d'anni 41 da Torreano di Cividale, imputata di falso giuramento in causa penale avanti il Pretore di Cividale, fu assolta per inesistenza di reato.

Teatro Nazionale. Marionettistica Compagnia Reccardini. Questa sera riposo. Domani la brillantissima commedia: *I tre gobbi di Damasco*. Seguirà l'applaudito ballo: *L'innondazione di Brescia.*

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 23, del 18 settembre 1897 contiene:

Sulle istanze di Miller Luigi di Reichemberg ed Isabella nob. Michieli-Zignoni si rende noto che avanti il Tribunale di Udine nell'udienza del 30 ottobre p. v. avrà luogo l'asta dei beni siti in mappa di Masciatto.

— Nel giorno 4 ottobre p. v. nell'ufficio municipale di Aviano sarà tenuta l'asta pubblica per appaltare al miglior offerente i lavori di costruzione delle case ex Oliva ad uso edificio scolastico del capoluogo di Aviano.

Ringraziamento. Con l'animo di persona gratitudine mi corre l'obbligo di esternare pubblica lode al valente dott. Luigi Rieppi medico-chirurgo dell'Ospitale civile della nostra città, per aver salvata la vita a mia moglie mediante difficile operazione chirurgica (laparotomia con esportazione di enorme cistoma ovarico) rendendola così completamente sana.

Alla mia voce e con gli stessi sentimenti di sincera riconoscenza, si unisce quella di mia moglie, per infinitamente ringraziarlo della sua premurosa attenzione e bontà d'animo, facendo voti che la Divina Provvidenza lo conservi lungamente in vita pel bene dell'umanità sofferente.

Dobbiamo porgere anche tanti ringraziamenti al premuroso medico assistente dott. Carnielli, pella sua attività spiegata in favore dell'inferma; nonchè vivi ringraziamenti porgiamo anche alle solerti *Suore di Carità*, che col loro angelico cuore alleviarono non poco le sofferenze dell'ammalata.

Udine, 24 settembre 1897.

Marzuttini Alessandro.
Marzuttini Caterina.

Avviso scolastico.

Scuola di ripetizione. Nel *Collegio Paterno* si preparano agli esami di ottobre gli alunni di Ginnasio e di Scuola tecnica che non furono promossi nella sessione di luglio.

Le lezioni sono impartite da appositi professori.

Corso speciale di matematica e francese.

Si accettano anche esterni.

Retta mensile modicissima.

Ghiaccio artificiale. Vendita esclusiva al dettaglio del ghiaccio artificiale, presso il Caffè Dorta.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

23 - 9 - 1897	ore 9	ore 15	ore 21	24 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 livello del mare	753.0	752.5	755.5	759.9
Umido relativo	76	71	79	62
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Vento (direzione	SE	—	—	—
Vento (velocità km.	1	—	—	—
Term. centigr.	16.6	20.0	16.6	18.0

Temperatura { massima 21.0, minima 12.9

Temperatura minima all'aperto 11.3

Tempo probabile:

Venti deboli intorno ponente — Cielo vario con qualche pioggia.

L'ARTE DI DORMIRE

Definizione del sonno — Digestione e respirazione — Il sonno e l'intelligenza — Quanto si deve dormire — Come bisogna dormire.

Sì signori, dormire è un'arte, ed anche un'arte difficilissima.

Tutti *più o meno dormono a seconda* dei temperamenti, delle occupazioni e dell'età, ma nessuno sa dormire.

Il sonno ha le sue leggi e la sua igiene.

Prima di tutto che cosa è il sonno?

Dopo Aristotile, per il quale è un «bisogno di riposo» scienziati, filosofi e medici hanno date di sonno parecchie definizioni svariate, ma nessuna è soddisfacente.

Voi dite che è una pretenzione ridicola di proporre — dopo che una moltitudine d'uomini illustri non l'ha trovata — una definizione esatta d'un fenomeno vecchio quanto la vita, e, come la vita stessa, indefinibile.

Quello che si può affermare di più giusto, è che il sonno è il contrario della veglia.

Se questa, che parrebbe una verità del signor De la Palice, non fa conoscere l'essenza del sonno, è però la formola che si presta meno alla critica.

Il più interessante sulla natura del sonno è lo studio delle modificazioni che apporta nelle manifestazioni della vita degli animali e dell'uomo specialmente, comparate a quelle dello stato di veglia.

⁂

Queste modificazioni influiscono sulla respirazione, la digestione e il sistema nervoso.

Per la respirazione e la circolazione si è constatato durante il sonno un notevole rallentamento.

E' da ciò che risulta l'abbassamento di temperatura sul dominante e per ciò la necessità di coprirsi mentre si dorme.

Anche per la digestione si è osservato un rallentamento nei movimenti dello stomaco e dell'*intestino; e siccome* questo rallentamento influisce anche sulle secrezioni avviene che, nel dormiente, la digestione è più lenta e difficile.

In conseguenza è bene non mettersi a dormire prima di avere digerito bene, ossia tre ore dopo mangiato.

Coloro che dormono appena mangiato hanno una cattivissima abitudine dalla quale fanno bene a disfarsene.

I contadini dormono quasi sempre appena mangiato, ma ciò non reca loro grande disturbo, perchè essi si trovano all'aria aperta e poi i loro pasti sono più che frugali. La digestione in essi avviene meglio e più rapidamente che non avvenga negli abitanti delle città specialmente quelli *che conducono una* vita sedentaria.

Durante il sonno il sistema nervoso conserva la sua attività. Prova di ciò sono i movimenti incoscenti ma istruttivi che il dormiente fa per scansare una coperta troppo greve.

Del resto, quante volte non si vede un bambino, un soldato sfinito che dormono camminando?

La necessità del sonno non si discute; un individuo privato del sonno si debilita rapidamente e se questa privazione si prolunga esso muore.

Un uomo, non potrebbe, senza correre pericolo, vegliare per quattro o cinque giorni di seguito.

In Cina la *privazione* del *sonno* era e forse è ancora una delle forme della pena di morte.

Ma della assoluta necessità di dormire, non bisogna concludere che bisogna dormire troppo.

La durata del sonno necessario, varia da una persona ad un'altra in ragione del grado di attività cerebrale: più questa è sviluppata, meno grande è la durata del sonno indispensabile.

Del resto alcuni selvaggi si addormentano alcune volte in una posizione qualsiasi, e non si risvegliano che dopo dodici, quindici ore; ritrovandosi nella stessa posizione in cui si sono addormentati.

Nelle nazioni civilizzate, i meno intelligenti, hanno più bisogno di dormire.

Nelle persone d'ingegno svegliato, il bisogno di dormire è minimo.

Humboldt, Mirabeau, Schiller, dormivano dalle due alle tre ore su ventiquattro; Kant, Balzac, dormivano quattro ore.

⁂

L'esperienza ha dimostrato che bisogna regolare le ore di sonno dalla fanciullezza alla vecchiaia nel modo seguente:

Fino all'età di due anni, il bambino deve dormire 18 ore; dai 3 ai 6 anni, 14 ore; dai 6 agli 8 anni, 12 *ore*, e da questa età fino all'adolescenza, 10 ore.

Bisogna cercare di evitare di cullare i fanciulli.

Questo movimento predispone il bimbo a delle malattie nervose, e può nuocere al suo sviluppo intellettuale.

L'individuo adulto d'una media attività cerebrale deve dormire sette ore, ma meglio otto, essendo meglio un eccesso che un difetto.

Per i vecchi le prescrizioni sono più incerte, giacchè certuni conservano la loro attività cerebrale sino agli ultimi giorni; in altri invece essa diminuisce o sparisce affatto: per modo che gli uni dormono pochissimo e gli altri si lagnano di dormir troppo.

Quella di andare a letto al tramonto del sole, è una prescrizione che tutti riteniamo ottima; il che però non ci impedisce di farla osservare solo ai ragazzi.

Per noi la cosa è diversa; le esigenze del lavoro o del piacere ci danno abitudini molto diverse. Sarebbe ben fatto ad ogni modo il coricarsi non oltre le 10, e alzarsi presto, possibilmente poco dopo il *sole; ma non* bisogna esagerare nemmeno qui: chi si alza prima del giorno risente per tutta la giornata un senso di malessere e di stanchezza spesso molto penoso.

Per stare bene bisogna dunque dormire il giusto.

Giacchè ci troviamo sull' argomento non sarà inopportuno dare qualche consiglio sul modo di dormire.

Il letto deve trovarsi sempre lontano dalla finestra e dal caminetto, evitate di coprirlo con dei baldacchini. Il materasso con le piume è oltremodo antigienico.

Non dormite mai con la testa coperta. Allungate le braccia lungo il corpo o almeno non le ponete *mai* dietro la testa il che nuoce alla respirazione.

E' bene non dormire mai sul lato sinistro, nè supini, e ciò per evitare le compressioni del cuore e del polmone sinistro.

Gli individui di corporatura grossa e sanguigni faranno bene a dormire con la testa alta.

Gli anemici dormiranno con la testa bassa.

Seguendo queste prescrizioni il vostro sonno si compirà in condizioni igieniche.

Perciò *occupando* il sonno il *terzo* della nostra esistenza, queste precauzioni non sono certamente inutili ad osservarsi.

Una madre che taglia la testa a sua figlia

Il villaggio di Amlikon, nel cantone Turgovia, è stato testè teatro di un delitto orribile, incredibile.

Una donna, Maria Hugentobler, ha tagliato la testa alla propria figliuoletta decenne, Maria. L'infame compì il delitto *con una calma e un sangue freddo* da far rabbrividire. Legò dapprima una benda sotto il mento della bambina, per lasciar libero il collo, poi, afferrato un rasoio, lo tagliò per modo che il capo non vi rimase attaccato che per poche fibre.

Compiuto l'atroce misfatto, la Hugentobler, sempre tranquilla, andò da una vicina e le disse: «Ho ucciso mia figlia, potete andare ad avvertire la polizia».

Sul petto dell'infelice bimba gli agenti trovarono un biglietto scritto da lei stessa, in cui ella diceva: «Sono contenta di morire».

Messa a confronto col cadavere della figlia, la donna conservò la stessa calma spaventosa; disse che lei e la figlia erano disprezzate da tutti, per cui valeva meglio che la piccina morisse.

Fu condotta nelle carceri di Weinfelden, ove sarà sottoposta ad una accurata visita medica. La Hugentobler è una donna giovane e bella, che non godeva di troppo buona fama.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Il principe di Galles.

Roma 24 — Viene confermata la notizia già da me telegrafatavi del prossimo arrivo del principe di Galles a Roma.

La visita avrà lo scopo di stringere vieppiù i legami d'amicizia fra Inghilterra e Italia, mediante speciali accordi nei riguardi del Mediterraneo.

Venendo il principe in Italia egli sarà accompagnato da una squadra inglese che sarà passata in rivista assieme all'italiana, a dimostrare l'unione delle due flotte.

L'ambasciatore francese.

Roma 24 — Billot, ambasciatore francese al Quirinale, passa definitivamente a Londra in luogo del Decourcelles, e sarà sostituito dal Barrère, attualmente accreditato a Berna.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 23 settembre.

Continua un andamento favorevole alla seta. Le transazioni, è vero, riescono alquanto ostacolate e sono in minor numero di quanto dovrebbe essere, causa il grande sostegno dei detentori, che si palesa ad ogni momento ed in ogni qualità di merce; le trattative per contro sono numerose sia per merce pronta, che a lunga scadenza.

Continua l'interesse dell'America nelle greggie tonde, il di cui stock disponibile in *piazza diminuisce rapidamente*, e la fabbrica europea, pensando all'avvenire, comincia a decidersi a mandare ordini d'acquisto, in greggie per telaio specialmente, ma anche in lavorati, tenendosi però ancora al dissotto delle pretese dei detentori.

I bozzoli, specie nelle qualità belle, sempre benevisi ed a prezzi superiori del ricavo del loro filato.

(Dal Sole)

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 23 settembre 1897.

Grani.

		da	a
Frumento nuovo	all'ett. da lire	22.95	23.—
Granoturco vecchio	» »	10.80	11.10
»	» »	9.20	9.75
Segala nuova	» »	12.—	12.50
Lupini	» »	—.—	.—
Bastardone nuovo	» »	10.—	10.50
»	» »	—.—	—.—
Sorgorosso	» »	—.—	—.—
Giallone	» »	—.—	—.—
Avena	» »	—.—	—.—
Castagne	» »	17.—	20.—
Fagiuoli di pianura	» »	—.—	—.—
» alpigiani	» »	20.—	25.—

Foraggi.

		da	a
Fieno dell'alta I. qual.	al quint. da lire	4.50	4.90
Fieno dell'alta II.	» »	.—	.—
Fieno della bassa I.	» »	4.20	4.85
Fieno della bassa II.	» »	3.75	4.—
Paglia da lettiera	» »	3.—	3.65
Medica	» »	4.—	5.—

I prezzi dei foraggi sono fuori dazio.

Combustibili.

		da	a
Legna tagliata	al quint. da lire	1.95	2.05
» in stanga	» »	1.70	1.85
Carbone di legna I qual.	» »	7.10	7.50
» » II	» »	6.25	6.60

Pollame.

		da	a
Capponi	al chilogr. da lire	1.10	1.20
Galline	» »	1.00	1.10
Polli	» »	1.10	1.20
Polli d'India maschi	» »	0.90	0.95
» femmine	» »	1.00	1.10
Oche	» »	0.65	0.85
Anitre	» »	0.80	0.85

Burro, formaggio e uova.

		da	a
Burro	al chilogr. da lire	1.85	2.—
Burro del monte	» »	0.—	0.—
Formaggio del monte	» »	0.—	0.—
Formaggio del piano	» »	0.—	0.—
Pomi di terra nuovi	»	0.05	0.06
Uova alla dozzina	»	0.84	0.90

Frutta.

		da	a
Noci	al quintale da lire	16.—	—.—
Fichi	» »	14.—	18.—
Peri	» »	15.—	27.—
Pomi	» »	11.—	20.—
Pesche	» »	—.—	—.—
Corniole	» »	—.—	—.—
Uva	» »	14.—	95.—
Susine	» »	—.—	—.—
Prugne	» »	—.—	—.—

Bollettino della Borsa

UDINE 24 settembre 1897

	sett. 23	sett. 24
Rendita		
Ital. 5 % contanti	94.40	95.60
» fine mese	98.50	98.70
Detta 4 ½ ex coupons »	108.80	108.10
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.½	99.½
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali ex	329.½	329.¼
» 3 % Italiane ex coup.	307.—	307.½
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	497.—	498.—
» » » 4 ½	507.—	505.—
» 5 % Banco di Napoli	442.—	445.—
Ferrovia Udine-Pontebba	480.—	480.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	515.—	515.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	779.—	777.—
» di Udine	125.—	125.—
» Popolare Friulana	160.—	160.—
» Cooperativa Udinese	34.50	34.50
Cotonificio Udinese ex Coup.	1350.—	1350.—
» Veneto	260.—	255.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» Ferr. Meridion. ex coup.	712.—	718.—
» » Mediterr. ex coup.	534.—	534.—
Cambi e valute		
Francia chèque	105.30	105.32
Germania »	130.20	130.17
Londra »	26.56	26.55
Austria Banconote »	221.½	221.15
Corone »	110.62	110.57
Napoleoni »	21.04	21.04
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	94.¾	98.80

Il cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a **105.33.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M.p 1.59	6.58	D. 4.45	7.45
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.—
M.* 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.40
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.18	23.—	O. 22.20	3.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Da Casarsa	a Portogr.	Da Portogr.	a Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 18.50	19.35	O. 21.27	22.5

Da Casarsa	a Spilimb.	Da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	10.37	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

Da Udine	a Portogr.	Da Portogr.	a Udine
O. 7.45	9.32	M. 6.36	8.59
M. 13.05	15.29	O. 13.12	15.31
O. 17.23	19.23	M. 17.—	19.33

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.12	6.43	O. 7.10	7.38
M. 9.05	9.32	M. 9.47	10.16
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.49	17.16
M. 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

Orario della Tramvia a Vapore Udine-San Daniele

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.47	7.45	R. A. [illegible]
R. A. 11.20	13.10	11.15	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16.48	13.50	R. A. 15.[illegible]
R. A. 18.—	19.52	18.10	S. T. 19.[illegible]

Udine, 1897 — Tip. Marco Bardusco